



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

CONSIGLIERE CLAUDIO MUZIO
Gruppo Forza Italia

Genova, 30/04/2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
Assemblea legislativa della Liguria
SEDE

ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 128 del Regolamento interno del Consiglio Regionale

OGGETTO: Possibilità di svolgere l'attività di pesca sportiva e ricreativa in mare

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

VISTI:

- L'articolo 117 della Costituzione;
- La sentenza n. 102/2008 della Corte Costituzionale, nella quale si afferma che "il mare territoriale [...] viene in rilievo come mero ambito spaziale in relazione al quale la legge regionale è legittimata a prevedere fattispecie ed effetti giuridici, nei limiti in cui ciò sia consentito dalle attribuzioni legislative della Regione".

VISTA ALTRESÌ:

- L'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 214 del 28 aprile u.s., la quale consente "lo svolgimento in forma amatoriale di attività di pesca, esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri" (26 aprile 2020, ndp) "e di tutte le norme di sicurezza relative al contenimento del contagio da COVID-19, alle seguenti condizioni: a. limitatamente alla pesca sia da terra sia in acque interne sia in mare; b. svolta da persona abilitata all'esercizio della pesca sportiva e ricreativa in possesso di copia della comunicazione effettuata ai sensi del Decreto ministeriale 6 dicembre 2010; c. con non più di due persone per imbarcazione, delle quali almeno una abilitata, nel caso di pesca in acque interne o in mare; d. nel rispetto della normativa vigente in merito all'esercizio della pesca sportiva e ricreativa".

CONSIDERATO CHE:

- L'Ordinanza n. 22 del Presidente della Regione Liguria prevede, tra le altre cose, la possibilità di svolgere attività di pesca sportiva e ricreativa "lungo le acque interne e barre di foce" e "in mare (da svolgersi esclusivamente lungo moli, banchine e pennelli)".

RICHIAMATI:

- L'art. 6, comma 4, del Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;

- Il Decreto ministeriale 6 dicembre 2010 concernente “Rilevazione della consistenza della pesca sportiva e ricreativa in mare”;
- Il Decreto direttoriale n.5205 del 4 marzo 2020.

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- Il Punto 5 del Programma regionale triennale della Pesca e dell’Acquacoltura per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio Regionale in data 28 gennaio u.s.: “La pesca sportiva e ricreativa è un’attività diffusa su tutto il territorio nazionale e rappresenta un significativo fenomeno sociale, con circa un milione di persone praticano la pesca ricreativa in mare. Questo tipo di pesca sviluppa un significativo indotto per quanto riguarda la vendita di attrezzature, la pubblicistica specializzata, la nautica da diporto, i servizi a terra, l’accoglienza, la ricettività, i servizi turistici, e potenzialmente anche la didattica e il monitoraggio ambientale. Si tratta quindi di un’attività importante dal punto di vista sociale, economico e turistico. L’inserimento di un capitolo dedicato alla pesca dilettantistica e sportiva all’interno del piano triennale della pesca è, pertanto, finalizzato in primo luogo a programmare tutte le attività di supporto per mettere a frutto le potenzialità sociali, economiche e turistiche della pesca sportiva e dilettantistica”;
- L’Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Regionale sul tema della pesca sportiva e ricreativa in data 14 aprile u.s., di cui il sottoscritto è cofirmatario.

TENUTO CONTO CHE:

- L’attività di pesca sportiva e ricreativa è una passione che coinvolge oltre 100.000 liguri.

RITENUTO CHE:

- Nell’attuale periodo, caratterizzato da una situazione di diffuso stress a causa dell’emergenza sanitaria e delle conseguenti misure adottate per il contenimento della diffusione del Covid-19, la possibilità di svolgere l’attività di pesca sportiva e ricreativa in mare possa apportare effetti benefici sulla salute fisica e psichica delle persone che la praticano, senza dimenticare che essa può contribuire anche al sostentamento alimentare delle famiglie.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- A valutare la possibilità di includere nella sua prossima Ordinanza l’attività di pesca sportiva e ricreativa in mare tra quelle consentite nel territorio regionale, nel pieno rispetto delle misure adottate per il contenimento della diffusione del Covid-19;
- In subordine, a farsi promotore di un’iniziativa in sede di Conferenza Stato-Regioni, finalizzata a sollecitare il Governo a procedere in tempi brevi nella direzione di cui al punto precedente, con riferimento a tutto il territorio nazionale;
- A trasmettere il presente Ordine del Giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

F.to Claudio Muzio